

30 DICEMBRE 2015

DIREZIONE

OGGETTO: SETTORE SANBÀPOLIS: AFFIDAMENTO A PROF. AVV. DAMIANO FLORENZANO DI UN INCARICO DI CONSULENZA AI SENSI DELL'ART. 39 SEXIES, COMMI 2 E 2BIS L.P. 19 LUGLIO 1990, N. 23 E SS.MM. IN TEMA DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA IN ESITO A UNA PROCEDURA APERTA SENZA OFFERTE

Premesso che:

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e s.m. recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istituiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari. L'art. 2, comma 2 di suddetta legge, in particolare, dispone: "Nell'ambito del programma pluriennale di attività (...), sono altresì realizzati, (...) servizi specifici di carattere culturale, editoriale, ricreativo, turistico e sportivo (...) a favore degli studenti iscritti all'Università di Trento".

Opera Universitaria è proprietaria del centro Polifunzionale denominato Sanbàpolis in via della Malpensada a Trento, in prossimità dello studentato universitario S. Bartolameo, destinato a sede di attività culturali e sportive.

Con determinazione n. 96 del 23/04/2015 l'Ente ha autorizzato l'indizione della procedura aperta sopra soglia comunitaria mediante il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento in concessione (ex art. 30 del D. lgs. 163/2006) della gestione della zona adibita a palestra di arrampicata indoor e degli ambienti strumentali alla stessa, del campo di gioco polivalente, della sala polivalente sportiva e degli spazi per uffici, ambulatori e magazzini all'interno del Centro "Sanbàpolis".

Le funzioni di stazione appaltante relativamente alla gara sono state delegate all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) della PAT.

In data 29/07/2015 è giunta comunicazione da APAC che la gara è andata deserta, in quanto nessuna offerta è pervenuta entro il termine stabilito (come da avviso di non aggiudicazione dell'Agenzia Provinciale per gli appalti e contratti prot. n. 389922 del 28/07/2015).

Con determinazione n. 211 di data 6 agosto 2015 si è incaricato il prof. Avv. Damiano Florenzano con studio in Trento, piazza della Mostra n. 15, docente universitario e noto legale del Foro di Trento, con particolare esperienza in tema di appalti pubblici, di redigere un parere che supportasse l'Amministrazione nelle decisioni per la gestione degli spazi sportivi in Sanbàpolis da assumere a seguito della gara andata deserta, con particolare riferimento a modalità e limiti della proroga tecnica all'allora gestore.

L'Amministrazione ha quindi autorizzato una proroga tecnica al gestore per garantire la fruibilità di detti spazi e ha avviato un confronto concorrenziale per individuare un nuovo gestore (con il

supporto di APAC, come da determinazione n. 340 di data 17 dicembre 2015) per il tempo necessario alla revisione della documentazione elaborata in occasione della gara andata poi deserta al fine di indire una nuova procedura aperta sopra soglia comunitaria.

Infatti già dai primi incontri tenutisi in agosto 2015 tra Opera Universitaria e Cassa del Trentino s.p.a. (strumento di sistema approntato dalla Provincia Autonoma di Trento di cui Opera si era avvalsa per la predisposizione del Piano Economico Finanziario della concessione) è emersa l'opportunità di procedere ad una riformulazione dell'analisi di fattibilità economico-finanziaria prodotta da tale società per consentire ai futuri potenziali concorrenti di presentare un'offerta di gestione del complesso immobiliare con minori vincoli rispetto a quanto contenuto negli atti della gara andata deserta, valutando l'opportunità di procedere anche ad un ridimensionamento del canone minimo di concessione. Cassa del Trentino s.p.a. sta lavorando su tale revisione.

In data 15 dicembre 2015 (prot. Opera n. 7651) è pervenuta a Opera Universitaria da parte di Consorzio Lavoro Ambiente (CLA) una proposta di offerta per una procedura negoziata di affidamento ai sensi degli artt. 56 e 57 del D. Lgs. 163/2006.

Nella nota è precisato che il proponente è in possesso dei requisiti minimi di partecipazione previsti dal bando della gara andata deserta e che la proposta lascerà immutate le condizioni contrattuali e progettuali previste dalla documentazione di gara.

Il proponente chiede una manifestazione di interesse da parte dell'Amministrazione al fine di presentare la propria proposta di offerta entro la fine di gennaio 2016.

Visto in particolare l'art. 57 comma 2 del Decreto Legislativo succitato che così recita: *“Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura e' consentita: a) qualora, in esito all'esperienza di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura. Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto (...)*”.

preso atto che la norma prevede che *“non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto”*, senza ulteriori indicazioni su cosa debba intendersi per *“modo sostanziale”*, lasciando quindi ampia discrezionalità all'Amministrazione e che tale discrezionalità non è comunque priva di rischi;

accertato che l'art. 57 comma 6 del D. Lgs. 163/2006 indica che *“ove possibile la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare” “e seleziona almeno tre operatori economici”* che *“vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto di negoziazione”*;

preso atto che è necessario approfondire il tema della praticabilità di una procedura negoziata nel caso di specie (concessione di servizi) eventualmente precisando le condizioni alle quali la medesima è subordinata;

considerato che tali verifiche necessitano di competenze giuridiche specifiche e di esperienza in materia di appalti e che il valore dell'appalto (il valore della concessione, come da gara andata deserta, ammonta a stimati € 4.705.252,004) e la durata presunta dello stesso (otto anni di gestione) impongono un attento studio dell'argomento nonchè della giurisprudenza in materia (e l'Amministrazione non ha strumenti idonei di supporto per tali verifiche) e che gli Uffici sono attualmente impegnati in diverse gare in corso oltre che su altre importanti tematiche (tra le principali: anticorruzione, trasparenza, nuova contabilità economica) da non poter assolvere alle

attività nei tempi previsti;

si ritiene opportuno farsi supportare da un professionista per verificare la praticabilità di avviare una trattativa diretta con un solo operatore e quali requisiti e qualificazioni questi debba possedere.

Considerato che il prof. Avv. Damiano Florenzano ha già avuto occasione di conoscere lo stato dei fatti in occasione della redazione del parere sulla proroga al gestore del servizio oggetto della proposta e che ciò consente di contenere i tempi (il confronto concorrenziale in corso è stato infatti bandito per 5 mesi di gestione e la trattativa con CLA e l'eventuale sottoscrizione di un contratto dovrebbe concludersi in tale lasso temporale); che trattasi di professionista di fiducia dall'Amministrazione, munito di particolare esperienza in materia di appalti pubblici con il presente provvedimento si propone l'affidamento allo stesso di una consulenza 39 sexies, commi 2 e 2bis della l.p. 23/1990 avente ad oggetto la verifica dell'esistenza dei presupposti per procedere ad una procedura negoziata.

È stato quindi contattato il professionista che, su richiesta informale di Opera, ha manifestato con e-mail di data 29/12/2015 la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui sopra verso un corrispettivo concordato, pari ad € 4.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi, preventivo giudicato congruo dal Direttore dell'Ente e si è reso disponibile a rendere la consulenza in tempi molto brevi (entro gennaio 2016).

Visto l'articolo 39 sexies, commi 2 e 2bis della l.p. 23/1990 e verificato che l'importo contrattuale non eccede la soglia di cui all'art. 21, c. 4 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che autorizza l'Ente a procedere a trattativa diretta con il soggetto ritenuto idoneo, con il presente provvedimento si propone, quindi, di affidare al prof. Avv. Damiano Florenzano, con studio in Trento, piazza Mostra n. 15, P. I.V.A. 01531000220 e C.F. FLRDMN61C14A271F, l'incarico di consulenza secondo lo schema di lettera allegato (all. 1), per un importo complessivo pari ad € 5.075,20 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione prevista dall'art. 39 octies e novies della l.p. 23/1990.

Si precisa che la spesa oggetto del presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in quanto la normativa in materia trova applicazione alle fattispecie riconducibili all'appalto (si veda determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. - n. 4/2011, par. 3.9) mentre l'incarico oggetto del presente provvedimento è configurabile quale contratto di prestazione d'opera intellettuale di cui agli articoli 2230 c.c. e seguenti (si veda determinazione A.N.A.C. succitata, par. 4.3).

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2015, n. 36 e in corso di approvazione da parte della Giunta provinciale;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento” e s. m.;

- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visto il regolamento di contabilità dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 25 febbraio 2008, n. 1 e deliberazione della Giunta Provinciale 28 marzo 2008, n. 734;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di affidare, per le ragioni espresse in premessa, al prof. Avv. Damiano Florenzano, con studio in Trento, Piazza della Mostra 15, P. I.V.A. 01531000220 e C.F. FLRDMN61C14A271F l’incarico di consulenza avente ad oggetto la verifica dell’esistenza dei presupposti per procedere ad una procedura negoziata in esito ad una procedura aperta sopra soglia comunitaria andata deserta e delle condizioni della medesima, secondo lo schema di lettera allegato (all. 1), verso un corrispettivo pari ad € 5.075,20 oneri fiscali e previdenziali inclusi;
2. di imputare la spesa di cui al punto precedente per l’esercizio 2016
macrovoce 041008
conto 041008010
centro di costo 16 per € 5.075,20.=
2. di liquidare il corrispettivo dietro presentazione di idonea documentazione fiscale, secondo le modalità previste nella lettera di incarico.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

n. all.: 1
 RAGIONERIA
 Visto
Esercizio 2016
Macrovoce 041008
Conto 041008010
Centro di costo 16 per € 5.075,20.= - PRG 55

LA RAGIONERIA
